

Calabria

I dati Inail «Troppi 12 morti per infortuni sul lavoro»

CATANZARO. «Nei giorni scorsi l'Inail ha diffuso i dati a livello nazionale e regionale sugli infortuni sul lavoro relativi all'anno 2009. Riteniamo assolutamente fuori luogo i toni quasi trionfalistici con i quali il Presidente dell'istituto e il ministro Sacconi hanno commentato i dati». Lo afferma, a nome della Confederazione regionale Usb-RdB Calabria, Luciano Vasta. «In Calabria - fa rilevare - i dati dicono che gli infortuni (quelli denunciati, ovviamente), sono stati 13.676 nel 2009, contro i 14.177 del 2008, con 12 morti a fronte dei 30 dell'anno precedente. Dietro questi numeri si nascondono 12 persone, 12 vite umane e, quindi, 12 famiglie che hanno perso i loro cari; così come oltre 13.500 persone, sempre per lavorare, hanno subito infortuni più o meno gravi. In realtà, grazie al massiccio ricorso alla cassa integrazione, all'aumento della disoccupazione e alla diminuzione degli straordinari, le ore lavorate sono state nel 2009 notevolmente inferiori a quelle dell'anno precedente, per cui la diminuzione degli incidenti, è dovuta in gran parte a questo». ◀